



## **Vallée e Trentino gettano le basi per una formazione unificata dei soccorritori volontari Le due realtà, anche se lontane geograficamente, hanno già avviato progetti simili**



*redazione*

AOSTA. Volontari del soccorso di Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige a confronto sulle tecniche ed i mezzi di intervento. Le due realtà si sono incontrate a Bolzano con l'obiettivo di concepire una formazione di base unificata e specifica per le aree di alta montagna, tenendo conto di come si sta evolvendo il ruolo dei volontari del soccorso, i quali sempre più devono fare i conti con responsabilità morali e legali legate al proprio operato.

«Lo scopo principale dell'incontro – spiega infatti Mauro Cometto, coordinatore tecnico della Federazione valdostana dei volontari – è di poter creare una sorta di protocollo d'intesa tra le due associazioni che porti ad una mutua crescita professionale sia sull'aspetto burocratico - amministrativo che su quello pratico del ruolo del volontario».

Durante la visita alla locale Croce Bianca, la delegazione valdostana accompagnata dal vice presidente nazionale Anpas Fabrizio Pregliasco "ha potuto constatare - si legge in una nota - che pur non avendo avuto in precedenza nessun contatto, molti progetti e protocolli creati ed applicati in Valle d'Aosta hanno trovato contemporaneamente applicazione in Trentino Alto Adige". Ne è un esempio il progetto "first-responder" sulla reperibilità del personale formato per l'utilizzo del defibrillatore semi automatico, attuato in Valle d'Aosta dai volontari di Châtillon/Saint-Vincent con la collaborazione dell'associazione Les Amis du Coeur nel territorio della Comunità montana Monte Cervino.

«L'incontro con Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca – dice ancora Mauro Cometto – ci ha permesso di conoscere una realtà di volontariato d'eccellenza, molto ben radicata sul territorio e supportata dalla popolazione, basti pensare che da diversi anni portano avanti una campagna di tesseramento che ha portato a 50.000 soci sostenitori ed un'adeguata campagna di sensibilizzazione per oltre 1.000 giovani. Grazie al tesseramento - sottolinea Cometto - l'associazione provinciale può investire annualmente in formazione specifica ed acquistare mezzi attrezzati indispensabili per lo svolgimento dell'attività di soccorso e trasporto secondario di infermi».

Le numerose affinità tra Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige (morfologia, Autonomia, bilinguismo) sono state sottolineate dal direttore della Croce Bianca bolzanina, Ivo Bonamico. «La filosofia del management del volontariato adoperata in Valle d'Aosta - afferma - combacia perfettamente con la nostra filosofia e strategia, per garantire in futuro la copertura capillare del soccorso in zone montane il punto di forza è e rimane il volontariato».